

COMUNE DI DOLO *** PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 181 del 09.07.2009

Il Segretario Comunale

OGGETTO: Osservazioni del Comune di Dolo al PTRC adottato con DGRV n. 372/2009.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Giunta Regionale con D.G.R. n. 372 del 17 febbraio 2009 ha adottato il Piano Territoriale Regionale di coordinamento e pubblicato nel B.U.R.V. n. 22 del 13 marzo 2009 la notizia dell'avvenuto deposito;
- ai sensi dell'art. 25 comma 5° della LR 11/04, entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'avvenuto deposito, gli enti locali, le comunità montane, le autonomie funzionali, le organizzazioni e le associazioni economiche e sociali, nonché chiunque ne abbia interesse, possono presentare alla Giunta Regionale osservazioni e proposte;
- che i Comuni di Dolo (comune promotore) e il comune di Fiesso D'Artico hanno avviato il procedimento per la redazione del Piano di assetto del territorio intercomunale rispettivamente con deliberazione consiliare del comune di Dolo n. 46 del 29 giugno 2006 "Pianificazione intercomunale tra i comuni di Dolo e Fiesso d'Artico per il governo del territorio – Indirizzi" e con deliberazione consiliare del Comune di Fiesso d'Artico n. 55 del 27 giugno 2006 "Indirizzi in merito alla pianificazione intercomunale tra i comuni di Dolo e Fiesso d'Artico per il governo del territorio" e le deliberazioni consiliari n. 85 del 27 dicembre 2006 e n. 116 del 21 dicembre 2006 con cui rispettivamente i comuni di Dolo e Fiesso d'Artico hanno approvato gli indirizzi da attuare attraverso il processo di co – pianificazione;
- che, in attuazione di tale programma, i Comuni di Dolo e il comune di Fiesso D'Artico hanno approvato il documento preliminare al P.a.t.i., hanno sottoscritto il 26 maggio 2009 l'accordo di co – pianificazione con la Provincia di Venezia e la Regione Veneto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e hanno altresì avviato la fase di concertazione e partecipazione di cui all'art. 5 della LR. 11/04;
- tale accordo si propone di valorizzare il metodo della pianificazione concertata e i principi di coerenza e sussidiarietà tra i vari livelli di pianificazione per aumentarne l'efficacia;
- l'art. 26 della LR 11/04 prevede che, per l'attuazione del P.T.R.C., possono essere definite apposti Progetti Strategici finalizzati alla realizzazione di opere, interventi o programmi di intervento di particolare rilevanza, da attuarsi con procedura dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della LR. 11/04.

Rilevato che:

- lo scenario di sviluppo del Veneto si basa sulla capacità delle diverse parti che lo compongono di costruire sistemi territoriali competitivi integrati, costruendo le necessarie sinergie tra le diverse realtà locali per cui, anche le prospettive di sviluppo del comune di Dolo, vanno collocate nell'ambito regionale cogliendo le opportunità e potenzialità presenti;
- nel contesto dello sviluppo comunitario e internazionale, il Veneto è al centro di importanti corridoi intermodali che il P.T.R.C. si propone di mettere a sistema e riconnettere in modo efficiente, tutelando al contempo la salvaguardia del territorio;
- il nuovo assetto infrastrutturale presenta evidenti elementi di criticità, coinvolgendo ambiti di eccezionale valore storico e ambientale, quali la Riviera del Brenta, di cui anche Dolo è parte;
- il P.T.R.C. riconosce al sistema Padova - Venezia un ruolo fondamentale per lo sviluppo regionale, in particolare per gli scenari delle politiche urbane che la Regione e le due città, in base al Protocollo sottoscritto, si propongono di attuare con i propri strumenti di programmazione e pianificazione, strumenti che dovranno coinvolgere anche le aree intermedie e, conseguentemente, i comuni della Riviera del Brenta, tra cui Dolo;
- il Documento Preliminare del P.A.T.I. dei comuni di Dolo e Fiesso d'Artico, allegato all'Accordo di Pianificazione sottoscritto, si propone di cogliere le opportunità di sviluppo dell'economia locale con particolare riferimento agli ambiti prossimi alle infrastrutture, ma nel contempo indica prioritaria la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-ambientale presente costituito dall'asse del Naviglio Brenta e il miglioramento della qualità urbana;

Il Segretario Comunale

- negli elaborati grafici allegati al P.T.R.C. appaiono, pur con grafie indicative, la localizzazione nel territorio di Dolo, di interventi infrastrutturali di rilevantissimo impatto ambientale;
- la programmazione infrastrutturale, proposta in modo del tutto indicativo nel P.T.R.C. adottato, è stata confermata durante le recenti iniziative promosse dalla Regione Veneto sulla Nuova strada camionale prevista lungo il tracciato della vecchia idrovia (la cosiddetta "Camionabile") e dal deposito del progetto della Nuova Romea Commerciale;
- il metodo della concertazione e partecipazione è fondamentale per l'attuazione di progetti strategici complessi quali quelli individuati dal P.T.R.C.;

Richiamata la Relazione al documento preliminare del P.T.R.C. (B.u.r. n. 86 del 2.10.2007) e, in particolare:

- l'articolo 13.1 "Uso del suolo", in cui si precisa che il P.T.R.C. prevede "(...) *specifiche tutele per gli ambiti collinari e montani e per le aree pianiziali di pregio (...), misure di salvaguardia dei "varchi" liberi da edificazione lungo le coste marine e lacuali e nelle aree aperte perturbane (...)* e in cui si ricorda che il P.T.R.C. individua "*le aree con problemi di frammentazione paesaggistica a dominanza insediativa ed agricola, da assoggettare a specifiche azioni di piano. (...)*";
- l'articolo 13.2 "Biodiversità" in cui si precisa che il P.T.R.C., in connessione al sistema insediativo, indica "*gli ambiti di agricoltura periurbana e le aree "urbano-rurali" di cui valorizzare le caratteristiche di multifunzionalità.*", l'articolo 13.6 "Crescita sociale e culturale" in cui si precisa altresì che il P.T.R.C. individua "*gli interventi strutturali della nuova organizzazione spaziale regionale nel sistema lineare verde polifunzionale sull'Ostiglia, nel Grande Arco Verde (G.A.V.) metropolitano e nel sistema territoriale storico-ambientale afferente ai fiumi Piave e Brenta.*";
- l'articolo 14.3 "Paesaggio" della Relazione al documento preliminare del P.T.R.C. precisa che "*la decisione di attribuire la valenza paesaggistica al P.T.R.C. (...) è opportuna, non tanto per evitare l'ulteriore incremento degli strumenti di piano a rischio della loro efficacia, quanto per il riconoscimento, in essa sotteso, dello stretto legame esistente tra paesaggio e territorio. (...) Si è giunti così alla individuazione degli ambiti strutturali di paesaggio ognuno dei quali andrà valutato secondo criteri di qualità paesaggistica; (...)*";

Richiamata la Relazione ambientale al documento preliminare del P.T.R.C. (B.u.r. n. 86 del 2.10.2007) e, in particolare quanto indicato al Tema 4 sulla "Mobilità" in cui si precisa che "*l'obiettivo consiste nel garantire la mobilità preservando le risorse ambientali e va letto come intenzionalità pianificatoria di una mobilità sostenibile*";

Richiamata ancora il documento di sintesi della relazione ambientale, in cui al punto 3, si specifica che "*il P.T.R.C. è lo strumento con il quale la regione del Veneto indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione. In particolare, con tale strumento: (...)*

- *Indica le zone e i beni da destinare a particolare tutela delle risorse naturali, della salvaguardia e dell'eventuale ripristino degli ambienti fisici, storici, monumentali nonché recepisce i siti tutelati di habitat naturali da specie flogistiche e faunistiche di interesse comunitario e le relative tutele;*

- *indica i criteri per la conservazione dei beni culturali, architettonici e archeologici, nonché per la tutela, valorizzazione e ri-qualificazione del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici;*

(...)

- *definisce lo schema delle reti infrastrutturali e il sistema delle attrezzature e servizi di interesse nazionale e regionale;*

- (...)

Il Segretario Comunale

- *Individua le opere e le iniziative o i programmi di intervento di particolare rilevanza per parti significative del territorio, da definire mediante la redazione di progetti strategici di cui all'art. 26 della lr 11/2004;*
- (...)"

Richiamato l'articolo 5 "Progetti strategici" delle norme tecniche di attuazione del P.T.R.C. adottato e ricordato che tale articolo, seppure dedicato alla definizione di specifici progetti strategici finalizzati alla realizzazione di opere, interventi o programmi di intervento di particolare rilevanza che interessano parti significative del territorio regionale, **non fa alcun riferimento al sistema della Riviera del Brenta;**

Tutto quanto premesso, richiamato e rilevato;

Visti gli allegati parere espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Con due distinte votazioni, di cui una per l'immediata esecutività, che hanno ottenuto entrambe voti unanimi;

DELIBERA

1) di formulare alla Regione Veneto le seguenti osservazioni:

OSSERVAZIONE N. 1

SCELTE INFRASTRUTTURALI A SCALA REGIONALE E SOVRAREGIONALE (Strada Camionabile lungo il tracciato dell'idrovia e nuova Romea commerciale)

Questa Amministrazione ritiene che pianificare attraverso il criterio dello sviluppo sostenibile, sia condizione imprescindibile per lo sviluppo dei Progetti Strategici indicati dal P.T.R.C. Si ritiene pertanto che, anche alla luce degli obiettivi e dei contenuti del P.T.R.C. adottato, tali interventi debbano essere preceduti necessariamente da specifiche, dettagliate ed esaurienti analisi di fattibilità e che, la loro progettazione, venga attuata attraverso studi di alta qualità selezionati anche attraverso concorsi di progettazione internazionale.

In particolare si richiede che, preventivamente alla definizione di tali infrastrutture, venga stipulato un Accordo Quadro, in cui vengano preventivamente definiti:

1. tutti soggetti coinvolti, con la precisazione che tra i soggetti interessati dovranno essere inclusi tutti i comuni della Riviera del Brenta;
2. le procedure da seguire ai fini dell'attuazione del progetto in modo tale che vengano specificati e garantiti il ruolo decisivo degli enti locali (anche in relazione al loro grado di coinvolgimento) e la trasparenza del processo decisionale, evitando che procedure speciali – quali l'inclusione dei progetti nella cosiddetta "legge obiettivo" - compromettano la doverosa concertazione, con i vari enti portatori di interessi diffusi, di scelte così determinanti nello sviluppo sociale, economico, culturale della comunità;
3. adeguate modalità per garantire l'informazione e la partecipazione della popolazione locale;
4. lo sviluppo di studi preliminari indispensabili per la valutazione dell'incidenza ambientale e la definizione di soluzioni progettuali integrate in ambito infrastrutturale alle diverse scale, anche alternative e coinvolgenti tutto l'ambito territoriale interessato dalla infrastruttura e dai suoi potenziali effetti;
5. l'integrazione e lo sviluppo con i progetti di riqualificazione ambientale in atto in ambito lagunare e perilagunare e nell'asse del Naviglio Brenta.

Il Segretario Comunale

OSSERVAZIONE N. 2

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA “RIVIERA DEL BRENTA”

La Riviera del Brenta e il susseguirsi di ville venete e centri storici lungo il Naviglio Brenta, rappresenta per estensione, qualità e specificità un ambito di eccezionale interesse storico architettonico e paesaggistico con connesse potenzialità di sviluppo turistico.

Il turismo è ritenuto un settore strategico di traino per molte altre filiere produttive che può rafforzare la qualità insediativa e dei servizi anche per la comunità residente.

La valorizzazione dello storico percorso che univa Padova a Venezia va pertanto assunto nella sua interezza coinvolgendo Venezia, Isola San Giorgio in Alga, Fusina a est e il Piovego fino alle Porte Contarine a ovest (interessando quindi anche Padova) ed entrando nel cuore delle due città assegnando pari dignità e qualità a tutto il percorso, come era in origine.

Si chiede pertanto di inserire all’art. 5 delle Norme Tecniche del PTRC anche il progetto “Riviera del Brenta” quale Progetto Strategico del PTRC, in considerazione della rilevanza dell’interesse storico, paesaggistico, turistico di tale ambito finalizzato a preservare il patrimonio delle Ville, dei parchi, dell’archeologia industriale, del paesaggio, dei luoghi della cultura, migliorare la navigabilità del corso d’acqua, ridurre il traffico veicolare lungo la SR11, sviluppare la rete dei percorsi ciclabili, valorizzare i prodotti e le tradizioni locali, rilanciare il turismo.

- 2) di **dare mandato al settore urbanistica ed edilizia privata** del comune di Dolo di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Veneto, Segreteria Regionale Ambiente e Territorio - Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, Palazzo Linetti, Calle Priuli – Cannaregio, 99, 30121 Venezia.
- 3) di rendere il presente provvedimento **immediatamente esecutivo**.